

di una maggiore esperienza prima di esaminare se convenga o no di addivenire con provvedimenti legislativi alla radicale modificazione, a cui accenna l'onorevole interrogante, dando all'ufficio del pubblico ministero le esclusive funzioni di magistrato requirente.

« Questo Ministero, all'uopo, non manca di tener conto delle osservazioni che dall'autorità giudiziaria, dai collegi forense e da altre fonti, vengano fatte circa l'attuazione pratica del detto codice per proporre, a suo tempo, le eventuali modificazioni o riforme, dalle quali risulti dimostrata la necessità.

« Quanto alla seconda parte dell'interrogazione già risulta che nei più importanti centri giudiziari sono istituiti speciali uffici del pubblico ministero con magistrati e segretari adibiti esclusivamente alle funzioni istruttorie; ed è prevedibile che ciascun procuratore generale titolare non mancherà di adottare tale sistema ove se ne manifesti nel suo rispettivo distretto la convenienza compatibilmente col personale adibito presso gli uffici del pubblico ministero.

« Per il momento quindi non pare opportuno di dare istruzioni in proposito a tutti i procuratori generali.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« CHIMIANTI ».

**Monti-Guarnieri.** — *Al ministro di grazia e giustizia.* — « Sullo stato d'abbandono nel quale sono lasciati da tempo parecchio il tribunale e la procura del Re di Pesaro, con danno non indifferente dell'Amministrazione della giustizia ».

**RISPOSTA.** — « Le attuali tabelle assegnano due giudici al tribunale di Pesaro, e un sostituto a quella Regia procura. Il personale è al completo, essendosi, con Regio decreto 28 gennaio ultimo scorso provveduto alla nomina del sostituto mancante; nè le risultanze statistiche dell'ultimo quinquennio consiglierebbero ulteriori aumenti. Non si mancherà, a ogni modo, nella formazione delle tabelle definitive, di riesaminare la condizione del tribunale di Pesaro in confronto di quella delle altre sedi.

« Quanto al modo come procede l'Amministrazione della giustizia in Pesaro, nessun inconveniente è stato segnalato al Ministero. Ove, peraltro, vengano denunziati fatti specifici, non si mancherà di adottare gli opportuni provvedimenti.

« Quanto al personale di cancelleria e segreteria assegnato in pianta al Tribunale e alla Regia procura di Pesaro esso è pure al completo e risulta che tutti i funzionari prestano effettivo servizio, cioè, il cancelliere, due vice cancellieri e un aggiunto di cancelleria al tribunale; il segretario è un sostituto segretario alla Regia procura.

« Nè i capi della Corte di appello di Ancona hanno finora rilevato nulla in contrario sull'andamento del servizio nei detti uffici.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« CHIMIANTI ».

**Rispoli.** — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando potranno essere iniziati i lavori di prolungamento del molo foraneo del porto di Castellammare di Stabia ».

**RISPOSTA.** — « All'appalto dei lavori di prolungamento del molo foraneo nel porto di Castellammare di Stabia si provvederà fra giorni mediante licitazione privata, in base ad un progetto di stralcio in data 12 dicembre ultimo scorso dell'ammontare complessivo di lire 235,000, corrispondente alla somma rimasta disponibile sui fondi autorizzati per detto porto.

« Assicuro l'onorevole interrogante che la consegna dei lavori, se la licitazione avrà risultato positivo, verrà disposta non appena stipulato il contratto, cioè al più tardi, presumibilmente, in aprile.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« VISOCCHI ».

**Scalori.** — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quali pratiche intenda ulteriormente esperire perchè siano sollecitamente ripresi i lavori di costruzione della ferrovia Mantova-Peschiera, lavori particolarmente necessari in questo periodo di grande disoccupazione ».

**RISPOSTA.** — « Questo Ministero ha sempre ritenuto arbitraria e non giustificata la sospensione dei lavori di costruzione della ferrovia Mantova-Peschiera, ed ha, a suo tempo, iniziata l'istruttoria per l'applicazione della penalità a carico della Società concessionaria.

« Dopo di avere interpellato il Consiglio superiore dei lavori pubblici si promuove ora il parere del Consiglio di Stato, che dalle norme vigenti è pure richiesto per potere emettere i provvedimenti a danno della Società.